

SS 189 - Itinerario Agrigento Palermo
Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al Km 24 della SS 189
(Svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano)

PROGETTO ESECUTIVO

COD. PA-884

R.T.I. di PROGETTAZIONE:



Via Artemide n°3
 92100 Agrigento
 Tel. 0922 421007
 email: deltaingegneria@pec.it

MANDATARIA



Servizi integrati d'ingegneria - Progettazioni
 Computer Aided Design - Drafting
 Sviluppo soluzioni software - hardware - dedicato

MANDANTE



ING. ANDREA MILANO

MANDANTE

MANDANTE

L'ARCHEOLOGA DELLA DIREZIONE TECNICA:

Dott.ssa Pina Maria DERUDAS
 Elenco MiBACT n. 459



ASSISTENTE TECNICO:

Dott. Carlo Veca

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Ing. Luigi Mupo

02.04 - ARCHEOLOGIA

02.04.03 - Esiti indagini

Report sorveglianza archeologica indagini geognostiche e ambientali

CODICE PROGETTO			NOME FILE				REVISIONE	SCALA
PROGETTO	LIV. PROG.	ANNO	T00_SG00_GEN_RE06_A					
DPPA0884	E	23	T00SG00GENRE06				A	-
D								
C								
B								
A	EMISSIONE				Dic. 2023			
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO		

INDICE

1	PREMESSA	2
2	SORVEGLIANZA INDAGINI GEOGNOSTICHE	3
2.1	ESITI SORVEGLIANZA	3
3	CONCLUSIONI	10

1 PREMESSA

Nell'ambito dell'iter progettuale dell'opera di "Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della SS 189 (Svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano)" dell'Itinerario Agrigento-Palermo (cod. PA884), ANAS ha affidato un incarico per effettuare indagini geofisiche e ambientali ad impresa specializzata.

In considerazione che sarebbe stata avviata la sopracitata campagna di indagini geofisiche e ambientali, la Direzione Tecnica di Anas ha attivato la sorveglianza archeologica con controllo costante di un archeologo interno alla DT, qualificato ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016. In tal modo, oltre ad assicurare un corretto controllo di tali attività ai fini della tutela, in considerazione delle modalità di indagine mediante operazioni di scavo stratigrafico, per metodo intrinseco di tale attività, si sarebbero potute desumere eventuali ulteriori informazioni in relazione alla eventuale presenza di depositi archeologici mediante l'osservazione diretta ed in tal modo aggiungere ulteriori elementi per la valutazione del rischio archeologico.

I lavori, previa comunicazione alla competente SABAP di avvio attività, sono stati effettuati nella giornata del 29/11/2023.

Alla presente relazione scientifica, che illustra gli esiti della campagna dei pozzetti ambientali con assistenza archeologica, si allega il report di ciascun sondaggio geo-riferito.

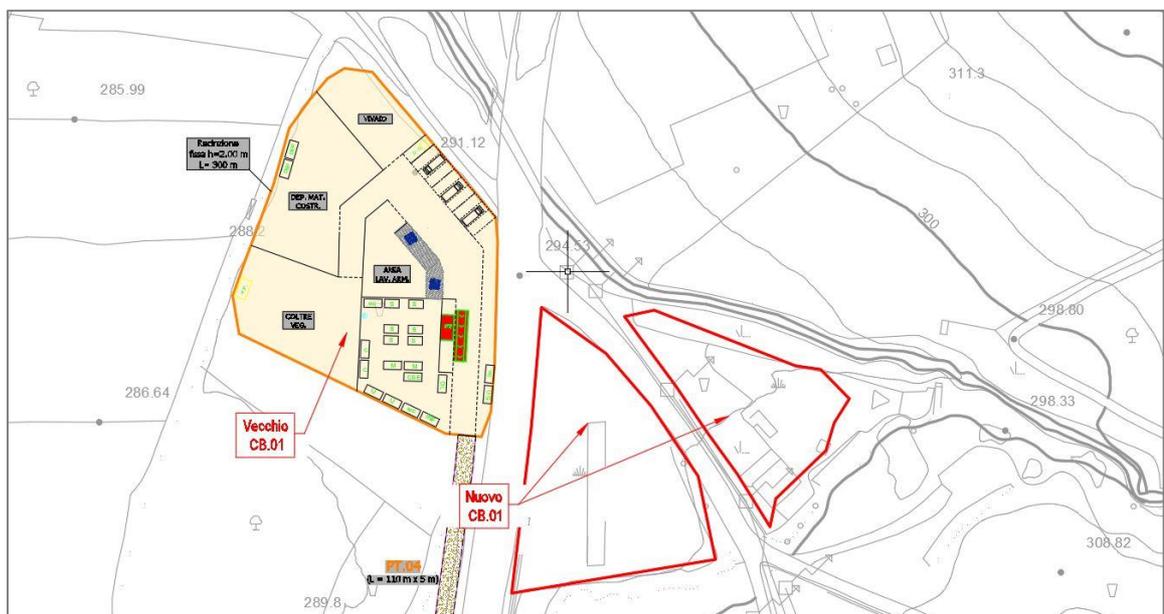


Figura 1 – Nuovo posizionamento del cantiere base CB.01 su base cartografica

2 SORVEGLIANZA INDAGINI GEOGNOSTICHE

Nell'ambito dell'iter progettuale dell'opera di "Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della SS 189 (Svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano)" dell'Itinerario Agrigento-Palermo (cod. PA884), ANAS ha affidato un incarico per effettuare indagini geofisiche e ambientali ad impresa specialistica.



Figura 2 – Posizionamento del cantiere base CB.01 su base cartografica rispetto ad area di interesse archeologico ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 36 lettera m (in giallo).

In considerazione dell'avvio della sopracitata campagna di indagini geofisiche e ambientali, Anas ha attivato la sorveglianza archeologica con controllo costante di un archeologo interno alla Direzione Tecnica, qualificato ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016.

2.1 ESITI SORVEGLIANZA

Per i pozzetti ambientali (n° 4 Pzz), l'attività ha previsto lo scavo a sterro cauto tramite miniscavatore a piccola benna (largh. 50 cm). L'attività di sorveglianza archeologica è stata svolta attraverso l'analisi autoprotettiva del terreno nel corso dell'approfondimento del saggio. All'escavatorista è stato raccomandato di scavare a strati di 20 cm alla volta per facilitare la lettura stratigrafica. Raggiunta la profondità stabilita (ca. - 2.00 m), è stata presa visione della sezione del terreno, onde appurare l'eventuale presenza di elementi antropici e/o suoli. Una volta prelevati i campioni ambientali, l'area è sempre stata oggetto di ripristino.



Figura 3 – Foto aerea dell'area del cantiere base CB.01a (in viola) e CB.01b (in rosso). Le frecce in blu indicano il posizionamento dei pozzetti di caratterizzazione ambientale.

Dalla sorveglianza archeologica eseguita durante lo scavo dei pozzetti ambientali, è emerso che l'area interessata è caratterizzata da livelli di riporto (breccia a grana fine, livelli terrosi a matrice sabbiosa), come di seguito meglio elencato:

- **Pz 1**, da -0,20 a -1.20 m - livello di riporto a matrice fortemente sabbiosa, ricco di scapoli di varie dimensioni;
- **Pz 2**, da m -0,20 a -1,20 - livello di riporto a matrice sabbiosa, ricco di scapoli di varie dimensioni;
- **Pz 3**, da m -0,30 a -1,00 - livello di riporto composto da breccia a grana fine, ricco di scapoli centimetrici;
- **Pz 4**, da m -0,20 a -1,00 - livello di riporto composto da breccia a grana fine, ricco di scapoli centimetrici e centimetrici.



Figura 4 – Foto aerea dell'area del cantiere base CB.01b. Sono visibili le manomissioni recenti, quali: il profondo sbancamento osservabile nel margine superiore; la pista di cantiere in calcestruzzo al centro; il materiale di riporto sparso nell'area

Di seguito si riportano le schede relative a ciascun pozzetto oggetto di sorveglianza.

Pz1	
COORDINATE (WGS84-33N):	41°64'375.46" N – 38°43'44.51" E
POSIZIONAMENTO RISPETTO AL PROGETTO:	Cammarata (AG)
TIPOLOGIA TRACCIATO:	Campo Base CB.01b
DIMENSIONI POZZETTO:	1,50 × 2,00 H 1,20 m
DATA SORVEGLIANZA:	29/11/2023
ESITO:	Negativo
OSSERVAZIONI:	I livelli sottostanti l'humus sono riporti di lavorazione. Durante lo scavo, sono emersi dei tondini in ferro zigrinato, forse resti di lavorazioni usati per anch'essi come riporto.
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:	
	
<i>Pz1 – Pozzetto di caratterizzazione ambientale</i>	<i>Pz1 – Pozzetto di caratterizzazione ambientale</i>
STRATIGRAFIA: <ul style="list-style-type: none"> • da m 0,00 a -0,20: terreno vegetale compatto di colore marrone, con presenza di scapoli centimetrici; • da m -0,20 a -1,20: livello di riporto a matrice fortemente sabbiosa, ricco di scapoli di varie dimensioni. 	

Pz2	
COORDINATE (WGS84-33N):	41°64'335.17" N - 38°43'47" E
POSIZIONAMENTO RISPETTO AL PROGETTO:	Cammarata (AG)
TIPOLOGIA TRACCIATO:	Campo Base CB.01b
DIMENSIONI POZZETTO:	1,30 × 2,00 H 1,00 m
DATA SORVEGLIANZA:	29/11/2023
ESITO:	Negativo
OSSERVAZIONI:	I livelli sottostanti l'humus sono riporti di lavorazione.
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:	
	
<i>Pz2 - Pozzetto di caratterizzazione ambientale</i>	<i>Pz2 - Pozzetto di caratterizzazione ambientale</i>
STRATIGRAFIA: <ul style="list-style-type: none"> • da m 0,00 a -0,20: terreno vegetale compatto di colore marrone, con presenza di scapoli centimetrici; • da m -0,20 a -1,20: livello di riporto a matrice sabbiosa, ricco di scapoli di varie dimensioni. 	

Pz3	
COORDINATE (WGS84-33N):	41°64'348.51" N – 38°43'71.14" E
POSIZIONAMENTO RISPETTO AL PROGETTO:	Cammarata (AG)
TIPOLOGIA TRACCIATO:	Campo Base CB.01b
DIMENSIONI POZZETTO:	1,50 × 2,00 H 1,00 m
DATA SORVEGLIANZA:	29/11/2023
ESITO:	Negativo
OSSERVAZIONI:	Il livello sottostante l'humus è un riporto spesso ca 0,70 m, rimosso il quale, riemerge il terreno agricolo.
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:	
	
<i>Pz3 – Pozzetto di caratterizzazione ambientale</i>	<i>Pz3 – Pozzetto di caratterizzazione ambientale</i>
STRATIGRAFIA: <ul style="list-style-type: none"> • da m 0,00 a -0,30: terreno vegetale compatto di colore marrone, con presenza di scapoli centimetrici; • da m -0,30 a -1,00: livello di riporto composto da breccia a grana fine, ricco di scapoli centimetrici; • da m -1,00 a -1,20: terreno agricolo a matrice argillosa di colore marrone. 	

Pz4	
COORDINATE (WGS84-33N):	41°64'369.01" N – 38°43'62.24" E
POSIZIONAMENTO RISPETTO AL PROGETTO:	Cammarata (AG)
TIPOLOGIA TRACCIATO:	Campo Base CB.01b
DIMENSIONI POZZETTO:	1,00 × 2,00 H 1,00 m
DATA SORVEGLIANZA:	29/11/2023
ESITO:	Negativo
OSSERVAZIONI:	I livelli sottostanti l'humus sono riporti di lavorazione.
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:	
	
<i>Pz4 – Pozzetto di caratterizzazione ambientale</i>	<i>Pz4 – Pozzetto di caratterizzazione ambientale</i>
STRATIGRAFIA: <ul style="list-style-type: none"> da m 0,00 a -0,20: terreno vegetale compatto di colore marrone, con presenza di scapoli centimetrici; da m -0,20 a -1,00: livello di riporto composto da breccia a grana fine, ricco di scapoli centimetrici e centimetrici. 	

3 CONCLUSIONI

Dalla sorveglianza archeologica dei pozzetti ambientali effettuati nell'area del cantiere base CB. 01b non è emerso alcun dato di interesse archeologico. Si osserva la presenza di livelli di riporto (breccia a grana fine, livelli terrosi a matrice sabbiosa); tali livelli di riporto erano già stati evidenziati durante il sopralluogo effettuato nelle medesime aree, che si mostrano fortemente manomesse in età recente per via dei profondi sbancamenti (mediamente ca -3,00 m del piano di campagna originario) funzionali all'apprestamento di due are pianeggianti alla base della collina.

Dall'analisi autoptica dei luoghi e dalla testimonianza dei proprietari è stato possibile ricostruire la precedente destinazione d'uso delle aree interessate dai Campi Base (di seguito CB):

- l'area di CB. 01a è stata già oggetto di manomissioni in funzione di un piccolo impianto cementificio ormai in disuso, con l'istallazione di vasche e altri dispositivi in calcestruzzo;
- l'area di CB.01b è stata anch'essa sottoposta a profondo sbancamento per adibirla ad area di cantiere per la lavorazione dei viadotti della S.S. 189, con l'istallazione di una pista ed altri dispositivi in calcestruzzo.

In conclusione, l'osservazione diretta delle attività di scavo nel corso delle indagini geognostiche e ambientali sopra riportate ha documentato che l'areale interessato dalle nuove aree di cantiere, pur essendo localizzata nella porzione a margine nord dell'area di interesse archeologico ai sensi del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 36 lettera m (cfr. fig. 2), in esito agli sbancamenti profondi e le forti manomissioni praticate in passato, rendono il rischio archeologico praticamente nullo come ulteriormente confermato dall'esito totalmente negativo della sorveglianza archeologica ai pozzetti.

L'Archeologo della Direzione Tecnica
Dr.ssa Pina Maria Derudas
Elenco Mibact n. 459

